

Comunicato stampa sez. ANPI e ANPPIA di Casalpusterlengo (LO) contro le parole offensive del sindaco Flavio Parmesani

Il Sessantaseiesimo Anniversario della Liberazione dal nazismo e dal fascismo è stato celebrato a Casalpusterlengo con un vero e proprio oltraggio da parte del sindaco.

Dopo l'exploit dell'anno scorso, in cui Flavio Parmesani era riuscito nell'impresa (davvero unica nel genere) di ricordare la lotta di liberazione, senza mai nominarla, e senza mai parlare di antifascismo, Resistenza, partigiani, atrocità naziste e fasciste, quest'anno il sindaco di Casalpusterlengo è andato oltre, mettendo sullo stesso piano nazisti e partigiani ed equiparando la vicenda della collaborazionista Angela Corbella, uccisa nel maggio del 1945, a quella delle stragi di Marzabotto e Sant'Anna di Stazzema. È chiaro l'intento: fascisti e partigiani, nazisti e oppositori della dittatura hanno tutti lottato e si sono uccisi, ispirati da ideali, e quindi sono tutti meritevoli di pietà, compassione e ricordo.

Al sindaco è stato chiesto: quali erano gli ideali dei nazisti che hanno compiuto le stragi di civili, che hanno insanguinato l'Italia dal 1943 al 1945? e quali gli ideali dei repubblicani, che hanno effettuato rastrellamenti, torture e uccisioni di renitenti e civili, come nell'episodio, ben noto nel Lodigiano, della strage della cascina Cagnola?

Senza ammissione delle responsabilità dei fascisti e dei repubblicani, senza condanna della dittatura fascista e dei suoi orrori, a partire dall'oppressione ed eliminazione delle opposizioni, per finire con le leggi razziali e l'entrata in guerra a fianco del nazismo, senza tutto questo ogni dichiarata volontà di pacificazione ha il suono dell'ipocrisia, della strumentalizzazione politica e della falsificazione storica.

Senza le infamità perpetrate dal fascismo, non ci sarebbero state né guerra a fianco del nazismo, né le tragiche conseguenze che essa ha portato con sé.

Che oggi tutto questo venga ignorato da coloro che ricoprono cariche istituzionali ha il segno del tradimento del patto costituzionale, che sull'antifascismo e sulla Resistenza poggia le sue fondamenta.

Ma coloro che, come il sindaco di Casalpusterlengo, attaccano i partigiani hanno finalità ancora più abbiette che insultare il fondamento della Costituzione. Costoro mirano a stravolgere l'assetto su cui si è fondata la vita civile di questo paese negli ultimi sessantasei anni, e che ha permesso all'Italia di progredire socialmente e culturalmente, oltretutto svilupparsi economicamente.

Costoro, portatori di una politica della discriminazione sociale, che ha precipitato il paese in una stagnazione senza fine, nella disoccupazione endemica della nostra gioventù, costoro mirano a favorire i banchieri, i finanziari, i grandi monopolisti dell'industria e della comunicazione. Dichiarano di "stare col popolo", e vogliono invece togliere al popolo la solida protezione giuridica dei diritti costituzionali: vogliono l'attività economica svincolata da ogni responsabilità sociale, vogliono la magistratura soggetta al potere politico, così da rafforzare la rapina di casta sulle risorse del paese, vogliono una scuola pubblica immiserita e distrutta, così da consentire solo agli abbienti l'istruzione e precipitare il popolo nell'ignoranza; vogliono il controllo sui libri di scuola, come ai tempi del Ministero fascista della cultura (il Minculpop), così da perpetuare il dominio su un popolo escluso dalla cultura e dall'istruzione.

Per questo, quello che è accaduto stamane a Casalpusterlengo è di una gravità mai vista fin qui.

Per questo i tanti antifascisti presenti a Casalpusterlengo hanno reagito con una protesta accorata e indignata.

Casalpusterlengo è stata una delle protagoniste dell'antifascismo lodigiano, a cui ha dato numerosi caduti e deportati e perseguitati politici.

Casale non dimentica.

E non permetterà oltre lo sfregio della memoria e l'oltraggio ai suoi antifascisti.

Le sezioni, dell'**Associazione Nazionale dei Partigiani d'Italia (ANPI)** e dell'**Associazione Nazionale dei Perseguitati Politici Antifascisti (ANPPIA)** di Casalpusterlengo –LO–.